



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione:</i> INCLUSIONE SOCIALE <i>Area:</i> RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Commissariamento dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Centro Geriatrico Giovanni XXIII di Viterbo.	
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.LE CONS.RE <input type="checkbox"/>	
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>	VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____
SEGRETERIA DELLA GIUNTA	Data di ricezione: 13/02/2019 prot. 77
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____	
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

Oggetto: Commissariamento dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Centro Geriatrico Giovanni XXIII di Viterbo.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTO

lo Statuto della Regione;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge 17 luglio 1890, n. 6972 (Norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza);

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni delle funzioni statali in materia di beneficenza pubblica);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e, in particolare, l'articolo 34;

il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione) e successive modifiche;

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità);

la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 (Legge di stabilità regionale 2019);

la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019 2021);

la deliberazione di Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 (Determinazione degli oneri connessi allo svolgimento delle attività dei commissari straordinari nominati dalla Regione presso le IPAB previsti dall'art.1 comma 49 della L.R.11 agosto 2008, n.14);

la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.P.P.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.P.P.A.B.)";

la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 268 con la quale è stato conferito al Dott. Valentino Mantini l'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

VISTO

lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Centro Geriatrico Giovanni XXIII di Viterbo;

VISTI

- la deliberazione della Giunta regionale del 28 febbraio 2017, n. 87 (Commissariamento dell'IPAB Centro Geriatrico Giovanni XXIII di Viterbo), con la quale è stato disposto di commissariare l'Ente, per un periodo di sei mesi, al fine di:
 - a. garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente, definendo le eventuali procedure pendenti;
 - b. riesaminare e eventualmente convalidare gli atti adottati nel periodo ricompreso tra l'11 luglio 2015 e la data di insediamento del precedente commissario straordinario, nonché quelli adottati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 e la nomina del nuovo commissario;

- c. produrre una relazione amministrativo-contabile dell'attività posta in essere, anche con specifico riferimento ai periodi di cui al punto precedente;
- d. adottare le modifiche statutarie in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legge 78/2010 e nella Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio del 4 agosto 2015 n. 429;
- il decreto del Presidente della Regione Lazio del 9 novembre 2017, n. T00204, con il quale è stato nominato il Commissario straordinario dell'IPAB Centro Geriatrico Giovanni XXIII di Viterbo, nella persona dell'Avv. Giuseppe Piferi, per le medesime finalità di cui alla DGR 87/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2018, n. 353 con la quale è stato disposto il commissariamento dell'Ipab Centro Geriatrico Giovanni XXIII, sino all'insediamento del Consiglio di Amministrazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2018, al fine di:
 - a. garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente;
 - b. adeguare lo Statuto dell'Ipab alla normativa vigente applicabile alle II.PP.A.B. nonché alle direttive regionali emanate in materia;
 - c. riesaminare eventuali atti posti in essere medio – tempore.
- il decreto del Presidente della Regione Lazio 27 luglio 2018, n. T00178, con il quale l'Avv. Giuseppe Piferi è stato nominato commissario straordinario dell'Ipab de qua per gli adempimenti di cui alla citata DGR 353/2018.

CONSIDERATO CHE

- nelle more della conclusione del mandato commissariale è intervenuta la sentenza del Tribunale civile di Viterbo n. 972/1018, emessa in data 21 giugno 2018, con la quale:
 - a. è stata riconosciuta la nullità delle deliberazioni dell'assemblea dei soci della RSA Giovanni XXIII Spa (società partecipata al 51% dall'Ipab *de qua*) del 28 maggio 2009 e del 12 giugno 2009, afferenti al recesso da parte dell'Ipab dalla società medesima, con conseguente acquisto della proprietà da parte del socio di minoranza, in quanto contrastanti con norme in materia di evidenza pubblica poste a tutela di interessi generali;
 - b. è stato riconosciuto, conseguentemente, nella parte motiva, considerata l'invalidità del suddetto recesso, il ripristino dell'assetto societario pregresso, in ordine all'ammontare delle partecipazioni dei soci;

CONSIDERATO altresì che

- il commissario straordinario nella relazione allegata al bilancio consuntivo dell'esercizio 2017, ha evidenziato che l'Ipab presenta una situazione economico - finanziaria deficitaria;
- prendendo atto di quanto rappresentato dal commissario e della necessità di dismettere le suddette quote, oggetto di decennale contenzioso, è stato richiesto apposito parere all'Avvocatura regionale, finalizzato alla valutazione della procedura più idonea da attuarsi nel caso di specie;

- con nota del 28 settembre 2018, prot. 593446, l’Avvocatura regionale ha trasmesso il parere richiesto e, conseguentemente, il commissario straordinario ha avviato le procedure di evidenza pubblica finalizzate alla vendita delle quote societarie di che trattasi;
- con comunicazione via pec del 22 novembre 2018, il commissario straordinario, ha trasmesso gli atti inerenti alla procedura di evidenza pubblica di dismissione delle quote societarie;
- con comunicazione via pec del 23 gennaio 2019, corredata da idonea documentazione, il commissario straordinario ha comunicato l’esito negativo della procedura di evidenza pubblica, rappresentando di aver interpellato, ai sensi dell’articolo 7 dello Statuto della Società Giovanni XXIII S.p.a. e dell’articolo 10 del d. lgs. 175/2016 il socio di minoranza, la Giomi S.p.a. per l’esercizio del diritto di prelazione e di aver demandato ogni adempimento conseguente al direttore dell’IPAB, dott. Attilio Rosati;

CONSIDERATO altresì, che:

- l’incarico commissariale è scaduto in data 31 dicembre 2018 e il commissario opera in regime di *prorogatio* fino al 14 febbraio 2019;
- con nota del 1° febbraio 2019, prot. 86854, il Capo di Gabinetto, su indicazione del Presidente della Regione Lazio, ha rappresentato la necessità di procedere ad un nuovo commissariamento dell’Ipab per un periodo di sei mesi;
- permangono tutt’ora alcune delle condizioni per le quali è stato disposto il commissariamento dell’Ente con la DGR n. 87 del 2017, sopra richiamata;
- sussiste la necessità di garantire continuità dell’azione amministrativa;

ATTESO che:

- al commissario straordinario, che sarà nominato con successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio, spetta un’indennità per l’espletamento dell’incarico;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 specifica che gli oneri connessi all’espletamento dell’incarico di commissario straordinario nominato dalla Regione Lazio presso le II.PP.A.B., comprensivi sia del compenso che del rimborso delle spese sostenute per l’espletamento dell’incarico, sono a carico del bilancio regionale, solo in caso di carenza economica dell’Ipab;
- la medesima deliberazione n. 711 del 2008 prevede che, nel caso in cui nelle II.PP.A.B. non sia prevista alcuna indennità per il presidente o per il rappresentante legale, al commissario spetta un compenso lordo mensile per la loro gestione, se eroganti servizi, di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l’espletamento dell’incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio;
- l’articolo 15 dello Statuto dell’Ente prevede che “Al Presidente ed ai membri del Consiglio di amministrazione compete una indennità mensile, determinata anno per anno dal medesimo organo secondo la disponibilità economica dell’Ente”;
- l’Ipab *de qua* eroga servizi in favore degli anziani, pertanto al commissario straordinario spetta un compenso mensile lordo di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l’espletamento

dell'incarico, da imputarsi sul bilancio regionale atteso che, dalla documentazione agli atti della competente struttura, risulta che l'Ente non presenta adeguata disponibilità economica;

RITENUTO pertanto, necessario, nelle more della ricostituzione dell'organo di amministrazione disporre un nuovo commissariamento dell'Ipab Centro Geriatrico Giovanni XXIII, per un periodo di sei mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di nomina del Commissario straordinario, al fine di garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente.

DELIBERA

di disporre, nelle more della ricostituzione dell'organo di amministrazione, un nuovo commissariamento dell'Ipab Centro Geriatrico Giovanni XXIII, per un periodo di sei mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di nomina del Commissario straordinario, al fine di garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente.

di stabilire sin da ora che al commissario straordinario, nominato con successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio, spetta, dalla nomina, un compenso lordo mensile di euro 2.000,00 oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio, da imputarsi sul bilancio regionale atteso che, dalla documentazione agli atti della competente struttura, risulta che l'Ente non presenta adeguata disponibilità economica.

La spesa prevista nel presente atto trova copertura:

1. per euro 6.000,00 sul capitolo R45919 (spese relative alle attività di controllo e coordinamento delle funzioni di vigilanza § altri servizi) – Politiche Sociali e Welfare – missione 01 programma 03 macroaggregato 02 - del bilancio regionale nell'esercizio finanziario 2019.
2. per euro 5.000,00 sul capitolo R41906 (Concorso regionale agli oneri per l'esercizio delle funzioni proprie e conferite e spese per supporti e controlli (parte corrente) - Presidenza § organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione – missione 01 programma 03 macroaggregato 02) del bilancio regionale nell'esercizio finanziario 2019;
3. per euro 3.000,00 sul capitolo R41906 (Concorso regionale agli oneri per l'esercizio delle funzioni proprie e conferite e spese per supporti e controlli (parte corrente) - Presidenza § organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione – missione 01 programma 03 macroaggregato 02) del bilancio regionale nell'esercizio finanziario 2020.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio nel termine di 60 gg. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla pubblicazione sul BURL

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.